DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1724 del 19 novembre 2018

Recepimento dell'accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Viene recepito l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi" (rep. Atti 17/CSR del 24 gennaio 2018).
--

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La legge 1 aprile 1999, n. 91 e s.m.i., reca le disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti.

In particolare l'articolo 16, comma 1, della citata legge prevede che le Regioni individuino, nell'ambito della programmazione sanitaria, tra le strutture accreditate quelle idonee ad effettuare i trapianti di organi e di tessuti. La Giunta Regionale ha provveduto ad adempiere con le varie deliberazioni di attuazione della programmazione sanitaria regionale, assunte nel tempo; per ultima si ricorda la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013 e s.m.i..

Inoltre, numerosi sono stati gli accordi approvati in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di sicurezza del donatore di organi (n. 1876/CSR del 26 novembre 2003), reperimento di organi e tessuti (n. 1414/CSR del 21 marzo 2002), individuazione dei centri idonei ad effettuare trapianti di organi e tessuti (n. 1388/CSR del 14 febbraio 2002, n. 1966/CSR del 29 aprile 2004), gestione delle liste di attesa e assegnazione di organi (n. 2090/CSR del 23 settembre 2004).

In particolare, per quanto riguarda i criteri e le linee guida per la valutazione di idoneità dei donatori di organi a scopo di trapianto, la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha ritenuto necessario procedere ad un ulteriore aggiornamento delle linee guida per l'accertamento della sicurezza del donatore di organi predisposte dal Centro Nazionale Trapianti, contenute nell'accordo tra il Ministero della salute, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida per l'accertamento del donatore di organi, approvato, con delibera del 26 novembre 2003, mediante apposito accordo in seno alla Conferenza medesima.

La necessità di procedere ad un ulteriore aggiornamento dei criteri e delle linee guida per la valutazione di idoneità dei donatori di organi a scopo di trapianto ha trovato la sua motivazione:

- nel continuo sviluppo delle conoscenze scientifiche in ambito biomedico e nelle pratiche terapeutiche e innovazioni tecnologiche
- nella esigenza di garantire la coerenza con le indicazioni del decreto 19 novembre 2015, attuativo della direttiva 2010/53/UE relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti
- nell'esigenza, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, lettera b), del decreto 19 novembre 2015, di fornire le indicazioni o linee guida alle strutture sanitarie e ai professionisti e agli operatori che intervengono in tutte le fasi del processo che va dalla donazione al trapianto o all'eliminazione, al fine di rendere omogeneo il percorso di valutazione dell'idoneità del donatore di organi sul territorio nazionale.

Pertanto, la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 24 gennaio 2018, ha approvato l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi" (rep. Atti 17/CSR del 24 gennaio 2018).

Per quanto sopra espresso, si propone il recepimento dell'accordo di cui al rep. atti n. 17/CSR del 24 gennaio 2018, di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento.

Si dà atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge 1 aprile 1999, n. 91 e s.m.i.;

VISTO l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi" (rep. Atti 17/CSR del 24 gennaio 2018);

VISTO il Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016 approvato con la legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 e prorogato con la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 24;

VISTA la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013, e s.m.i.;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di recepire l'accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Protocollo per la valutazione di idoneità del donatore di organi solidi", di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
4. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria - LEA dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.